

L'ESPRESSO

Prefetto e questore: la coppia d'assi che ha già vinto contro i contestatori

da **Genova**

L'ordinanza più contestata al mondo porta il suo nome. E lui, il prefetto di prima classe Antonio Di Giovine, nel documento che impone i confini della zona rossa e i divieti alle manifestazioni, ha deciso di non firmarsi «grand'ufficiale» come sul sito ufficiale della Prefettura, ma soltanto «dott.» Sessantacinque anni, da sei inquilino di palazzo Spinola che divide con il presidente della Provincia dopo la precedente esperienza a Brescia, il rappresentante del governo si è assunto l'onere della lunga trattativa con i rappresentanti del *Genoa Social Forum* che contestavano le restrizioni imposte per il G8. Di Giovine non si è mai risparmiato, ha sempre accettato gli incontri, che ha pun-

tualmente vinto ai punti, convincendo i suoi interlocutori a ritornare un'altra volta, perché da Roma non arrivavano mai disposizioni precise e le scelte venivano fatte altrove. Le sue indubbie qualità diplomatiche hanno anche permesso di mettere d'accordo sindaco, forze dell'ordine e persino contestatori sulle scelte che in vista del G8 hanno finito per creare qualche inevitabile mugugno, ma nulla più.

Neppure il questore Francesco

Colucci, 59 anni il prossimo gennaio, ha avuto vita facile in questi mesi. Poliziotto per scelta alla fine dei suoi studi in giurisprudenza, ha tenuto non poche aringhe davanti ai suoi uomini, soprattutto quando i sindacati lo hanno più volte duramente contestato per la preparazione degli agenti in vista del vertice. Celibe e originario di Atribalda in provincia di Avellino, era pronto a esplodere, quando invece ha gonfiato il petto proprio mentre tutti lo davano «sfiduciato» e trasferito alla vigilia del *summit*: da Roma è arrivato un dispaccio con il suo nome, ma era solo la nomina a dirigente generale di pubblica sicurezza.

[DPist]

PAGINA 4

